





## “COMPETITIVITÀ, FILIERE E GIOVANI APPROCCIO AGLI STRUMENTI FINANZIARI”

Il tema della **competitività** rappresenterà, per l'agricoltura e le aree rurali, la principale sfida dei prossimi anni; da essa dipenderà non solo il futuro del sistema delle imprese agricole ed agro-alimentari, ma anche il mantenimento del presidio ambientale e paesaggistico del territorio rurale.

La **Dichiarazione di Cork**, nel declinare le **10 sfide** del futuro, indica con chiarezza come il tema dell'organizzazione economica debba essere ripensato come tema trasversale ed approfondito nelle molteplici implicazioni che esso ha, in termini di politiche integrate per l'innovazione, il supporto alla valorizzazione dei prodotti di qualità, la diversificazione delle attività nelle aree rurali, l'integrazione socio-economica, il ricambio generazionale.

I **lavori preparatori del Tavolo 5** si sono concentrati sulle strategie di sostegno alle imprese ed alle filiere, soffermandosi sul ruolo che può essere assunto dai giovani agricoltori, e approfondendo le questioni concernenti l'accesso alla terra, al credito e agli strumenti finanziari messi in campo dal PSR.





## ANALISI DEL CONTESTO

### “Dalla Conferenza Regionale dell’Agricoltura del 2006 ad oggi”

1/3

Il contesto di riferimento, rispetto all’ultima Conferenza dell’agricoltura del 2006, è profondamente mutato. In termini di macro-fenomeni, si possono individuare i seguenti principali fattori di mutamento del quadro di riferimento:

- ❖ **crisi economica**, iniziata nel 2008
- ❖ **conseguente peggioramento** delle opportunità di accesso al credito
- ❖ **disaccoppiamento sempre più spinto** dei pagamenti diretti della PAC e conseguente maggior orientamento delle imprese al mercato
- ❖ **riduzione** delle risorse finanziarie regionali
- ❖ **riorganizzazione istituzionale** delle funzioni regionali in materia di agricoltura e sviluppo rurale





## ANALISI DEL CONTESTO

### “Dalla Conferenza Regionale dell’Agricoltura del 2006 ad oggi”

In questo difficile contesto, il sistema Toscana (imprese ed istituzioni) ha cercato di reagire mettendo in atto le seguenti azioni strategiche:

2/3

- ❖ **Aggregazione:** rafforzamento del sistema cooperativo, riconoscimento di nuove OP, attivazione dei bandi per Progetti Integrati (PIF e PIT) con consistenti risorse finanziarie, sviluppo della filiera corta
- ❖ **Qualificazione delle produzioni toscane:** sviluppo del metodo dell’agricoltura biologica e delle produzioni a marchio (DOP e IGP), grazie anche agli aiuti del PSR
- ❖ **Ricambio generazionale:** avvio di oltre 2.300 nuove imprese condotte da giovani, attraverso premi di primo insediamento e contributi per investimenti (“Pacchetto giovani”); nel 2013 attivazione della “Banca della Terra” che permette l’accesso ai terreni pubblici e privati da parte delle aziende agricole, dando priorità ai giovani
- ❖ **Governo del territorio:** nuova Legge regionale urbanistica, con semplificazioni amministrative per le imprese agricole, e nuovo Piano paesaggistico che valorizza il ruolo dell’agricoltura come fattore essenziale di salvaguardia del paesaggio





## ANALISI DEL CONTESTO

### *“Elementi emersi dalla Valutazione ex-post del PSR 2007/2013”*

3/3

- Confermata la validità dell’impianto programmatico del PSR, anche grazie all’attuazione di nuovi strumenti di progettazione complessa (PIF e “Pacchetto Giovani”)
- Restituita linfa vitale alle migliaia di imprese toscane che, nonostante la recessione, hanno portato avanti la propria attività, innovandosi e modificando le strategie di mercato
- Svolta la funzione di ammortizzatore sociale, sostenendo l’occupazione in un contesto di forte contrazione lavorativa





## GLI STRUMENTI DI INTERVENTO 2014-2020

### “Competitività: filiere e giovani”

Nel PSR 2014/2020 della Regione Toscana, la **competitività** del sistema imprenditoriale, sulla base di quanto indicato dalle Priorità 2 – 3 e relative Focus Area del Regolamento (UE) n. 1305/2013, viene favorita dall’attuazione delle **misure ad investimento** (Misure 3, 4, 6 e 8), da alcune **misure a superficie** (in particolare la Misura 11) e dalle misure afferenti alla Priorità 1 – **Innovazione** (Misure 1 e 16) che, congiuntamente, permettono di soddisfare i fabbisogni connessi alle suddette priorità. La **gestione del rischio** (Misura 17) viene invece gestita direttamente dal MIPAAF, che al momento ha attivato la sottomisura 17.1 “Premio assicurativo per il raccolto, gli animali e le piante”

#### Risorse destinate (2014-2017)

**111 milioni di euro per i bandi relativi ai Progetti Integrati di Filiera (di cui 81 milioni già impegnati)**

**120 milioni di euro per il “Pacchetto giovani”, comprensivo del sostegno all’insediamento ed agli investimenti**

**40 milioni di euro per la misura 4 “Sostegno ad investimenti” produttivi e di trasformazione**

**23 milioni di euro a sostegno dell’agricoltura biologica**





## CONCLUSIONI

1/4

La competitività delle imprese e del territorio è l'unica strada di sopravvivenza per le aree rurali. Sotto questo profilo la Toscana ha fatto propri da tempo gli obiettivi indicati dalla **Dichiarazione di Cork**.

Sintetizzando, i principali **concetti chiave**, che rappresentano le sfide del futuro per la competitività dell'agricoltura e delle aree rurali, sono i seguenti:

- ❖ **Reddito:** recuperare la redditività delle filiere produttive e delle imprese agricole, che è essenziale per limitare l'abbandono dei territori e la riduzione della SAU in atto
- ❖ **Aggregazione:** potenziare le strategie di filiera (a livello regionale e nazionale), valorizzare le reti di imprese, la cooperazione e tutte le altre forme di aggregazione del sistema delle imprese
- ❖ **Economia di scala:** puntare su un sistema economico integrato, in una logica di "distretti produttivi agricoli e agro-alimentari", sostenuti da investimenti pubblici in termini di innovazione, logistica e reti, in grado di superare la frammentazione del tessuto imprenditoriale e ridurre l'isolamento delle aree rurali





## CONCLUSIONI

2/4

- ❖ **Commercializzazione:** rilanciare le strategie di commercializzazione e promozione dell'agro-alimentare toscano, sostenendo la presenza delle nostre imprese sui mercati locali, nazionali ed internazionali, favorendo le iniziative B2B e B2C, a sostegno del brand "Toscana"
- ❖ **Innovazione, dinamismo imprenditoriale ed istituzionale:** promuovere percorsi integrati di sviluppo, adeguare e semplificare gli adempimenti amministrativi delle imprese e gli strumenti di pianificazione territoriale e di *governance*, sostenere l'integrazione tra ricerca e imprese, dando vita ad un circuito virtuoso di trasferimento dell'innovazione
- ❖ **Giovani:** favorire il ricambio generazionale ed imprenditoriale, migliorare la consulenza, l'assistenza tecnica e la formazione professionale, poiché i giovani, con il loro orientamento all'innovazione e la propensione all'aggregazione, rappresentano la chiave per costruire l'agricoltura futura
- ❖ **Accesso al credito:** occorre garantire alle imprese l'accesso al credito, anche attraverso nuovi strumenti finanziari





- ❖ **Accesso alla terra:** favorire l'accesso alla terra da parte delle imprese agricole
- ❖ **Sostenibilità:** tutelare le risorse naturali, ambientali ed il paesaggio, quali fattori produttivi distintivi; difendere il territorio sotto il profilo dell'assetto idrogeologico e mitigare gli effetti del cambiamento climatico
- ❖ **Valorizzazione economica e sociale dei territori:** sviluppare l'agricoltura in "territori di qualità", migliorando il sistema dei trasporti e della viabilità, la logistica, la connessione e il sistema delle comunicazioni, la coesione sociale, i servizi sociali e sanitari
- ❖ **Integrazione tra fondi:** individuare lo strumento più idoneo al sostegno dei progetti di sviluppo nel settore agro-alimentare, migliorando la sinergia fra risorse regionali, nazionali ed europee, intese sia come fondi destinati al mondo rurale (OCM, PAC, PSR), sia come altri fondi strutturali e di investimento



4/4

- ❖ **Progettualità:** favorire la progettualità dei territori e delle imprese
- ❖ **Sistemi di qualità:** favorire l'accesso delle imprese ai sistemi di certificazione dei prodotti di qualità (DOP e IGP)

Per uscire dalla crisi, rilanciando la sfida della **competitività**, è necessario un complessivo adeguamento delle politiche per le aree rurali, che non possono essere identificate ed esaurirsi nell'esclusiva attuazione della PAC e del PSR.

La **Dichiarazione di Cork** richiama gli Stati membri e le Istituzioni ad adottare politiche integrate di sviluppo delle aree rurali, che va ben al di là delle politiche settoriali.

Anche per la Toscana, che pure ha anticipato ed interpretato positivamente molti di questi temi attraverso le sue politiche, **si aprono nuove ed impegnative sfide.**

